

PROPOSTA DI REGOLAMENTO**PROCEDURE DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE
DI LANUSEI RELATIVE A INSERIMENTO/RINNOVO UTENTI IN STRUTTURE
RESIDENZIALI PUBBLICHE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO.**

Queste procedure hanno la finalità di uniformare l'iter di inserimento presso le Strutture residenziali accreditate pubbliche o del privato sociale accreditato (PSA) e contrattualizzato con ARES Sardegna/Azienda Socio-Sanitaria Locale Ogliastra, di pazienti in carico di assistenza alle Strutture operative (SSOO) del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Lanusei (nel seguito DSMD).

Le Strutture residenziali vengono definite quali *risorse a disposizione del DSMD dedicate al trattamento di pazienti, in carico alle SSOO del Dipartimento, che necessitano di interventi terapeutico-riabilitativi o di interventi di supporto socio-sanitario, effettuabili in regime residenziale.*

L'iter procedurale per l'inserimento di un paziente in carico a una Struttura Operativa (S.O.) del DSMD in struttura residenziale accreditata dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e contrattualizzata con ARES Sardegna, si articola come segue:

- è compito esclusivo della S.O. del DSMD che voglia proporre l'inserimento, valutata la presenza di bisogni riabilitativi complessi di salute in un proprio paziente in carico di assistenza territoriale, di elaborare un Progetto Terapeutico Individuale (PTAI); nell'ambito di detto progetto può essere previsto l'invio e il temporaneo inserimento in una struttura residenziale per un trattamento riabilitativo con un supporto assistenziale variabile;
- il PTAI deve contenere la sottoscrizione di un "accordo/impegno di cura" tra DSMD e paziente, con il possibile coinvolgimento delle famiglie e della rete sociale, al fine di consentire quanto più possibile la volontarietà e l'adesione del paziente al trattamento;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD Lanusei	Direttore DSMD	1 di 16

- il PTAI concordato dovrà necessariamente tenere in considerazione la temporaneità di tale inserimento, **prevedendo ed esplicitando il percorso d'uscita alla scadenza**; tale aspetto dovrà essere recepito anche dalla Struttura Residenziale accogliente oltre che dal paziente e/o dal suo Rappresentante Legale.

STRUTTURE RESIDENZIALI PSICHIATRICHE

La **tipologia** delle strutture residenziali psichiatriche è distinta sia per il livello di intervento terapeutico-riabilitativo, correlato all'entità della compromissione di funzioni e abilità del paziente (e alla sua trattabilità), sia per l'intensità assistenziale offerta, in funzione del grado di autonomia complessivo. In base alla rilevanza riabilitativa dei programmi attuati e all'intensità assistenziale presente si individuano tre tipologie di struttura residenziale psichiatrica: ¹

- a) **SRP1/SRPAI:** struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo.
- b) **SRP2/SRPAE:** struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo.

¹La DGR 64/11 del 28 .12.2018 definisce le strutture di cui ai punti a e b, corrispondenti a quanto stabilito nella DGR 53/8 del 29 .12 .2014 (SRPAI ed SRPAE) e all'Accordo Stato-Regioni del 2014; esse sono ricondotte ai livelli essenziali di assistenza di cui all'art . 33, comma 2 lett. a) e lett. b) del nuovo D.P.C.M. del 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502" (G.U. del 18.3.2017) . Riguardo alle strutture di cui al punto c), sostituiscono, dal punto di vista della denominazione , - le c.d. "Comunità integrate per persone con disturbo mentale" di cui all'art. 15 del decreto del Presidente della Regione n. 4 del 22.07.2008, e ciò alla luce di quanto disposto nel sopra citato D.P.C.M. del 12.01.2017, il quale identifica come SRP3 (Strutture psichiatriche per interventi socio riabilitativi) quelle che accolgono pazienti inseriti esclusivamente a cura del Centro di Salute Mentale, non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa .

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD Lanusei	Direttore DSMD	2 di 16

- c) **SRP3:** struttura residenziale psichiatrica per interventi socio-riabilitativi, con differenti livelli di intensità assistenziale, con personale sociosanitario presente per fasce orarie.

Nelle SRPAI la durata massima del programma non può essere superiore a 18 mesi, prorogabile per altri 6 mesi, con motivazione scritta e concordata tra CSM di riferimento e SRRSP. I programmi di post-acuzie hanno durata massima di 3 mesi.

Nelle SRPAE la durata massima del programma non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata tra CSM di riferimento e SRRSP.

STRUTTURE RESIDENZIALI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Le strutture residenziali per le dipendenze patologiche sono destinate ad accogliere persone con disturbi da uso di sostanze o con dipendenze "senza sostanze", in carico all'Area dipendenze patologiche.

Le suddette strutture realizzano, sulla base degli obiettivi individuati dalle Equipe invianti e definiti all'interno del PTAI, trattamenti e/o percorsi terapeutici di cura e riabilitazione a carattere residenziale.

In base al bisogno di cura emerso, nel corso della valutazione multidisciplinare si individua la tipologia di struttura più idonea per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTAI.

Le strutture residenziali per persone con disturbi da dipendenza hanno tipologie ² e modalità d'intervento differenziate:

a) Area servizi di accoglienza

- Centro residenziale di pronta accoglienza, osservazione e orientamento.

b) Area servizi terapeutico riabilitativi

- Servizio residenziale terapeutico riabilitativo.

²

DGR N. 44/9 del 20.09.2005

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	3 di 16

- Servizio residenziale per minori e giovani adulti dipendenti da sostanze d'abuso.³

c) Area servizi di trattamento specialistici

- Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze e con patologie psichiatriche.
- Servizio residenziale per persone dipendenti da alcool.
- Servizio residenziale per donne tossicodipendenti in gravidanza e/o madri con bambino.

d) Area Servizi pedagogico riabilitativi

- Servizio residenziale pedagogico riabilitativo.

STRUTTURE RESIDENZIALI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Le Strutture residenziali psichiatriche per minori si distinguono:

- per il livello di intervento terapeutico-riabilitativo, correlato all'entità della compromissione di funzioni e abilità del paziente,
- per l'intensità assistenziale offerta, in funzione del grado di autonomia complessiva dell'utente.

In base al livello riabilitativo dei programmi attuati e al livello di intensità assistenziale offerto, si individuano tre tipologie⁴ di struttura residenziale:

- a) **Struttura residenziale psichiatrica per minori per trattamenti a alta intensità - SRP1** (ex SRMAI). In questo livello di intensità è ricompresa anche la **Struttura sociosanitaria residenziale per il trattamento di adolescenti e giovani adulti**

³ Istituita con DGR N. 53/6 del 29.12.2014

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	4 di 16

con disturbo mentale e/o sottoposti a misure giudiziarie (SRAGADM).

- b) **Struttura residenziale psichiatrica per minori per trattamenti a media intensità -SRP2** (ex SRMAE), che comprende il **Centro Semiresidenziale per i Disturbi del Comportamento Alimentare (CDCA)** e la **Struttura Residenziale e Semiresidenziale per i Disturbi dello Spettro Autistico (SRDSA)**.
- c) **Struttura residenziale psichiatrica per minori "percorso per Trattamenti a Bassa Intensità" - SRP3.**

MODALITA' OPERATIVE:

Cure territoriali - CSM

- a) L'Equipe multiprofessionale del CSM, che ha in carico di assistenza il paziente, individua la necessità di un percorso riabilitativo residenziale o della prosecuzione dello stesso, se già in essere.

4

DGR N. 64/22 del 28.12.2018: "...i percorsi terapeutici offerti nelle strutture di cui ai punti a) e b) corrispondono, rispettivamente, ai percorsi offerti nelle c.d. strutture SRMAI e SRMAE di cui all'allegato n. 2 della Delib. G.R. n. 53/8 del 2014, ai percorsi residenziali ad alta intensità terapeutico-riabilitativa e a media intensità terapeutico-riabilitativa di cui all'Accordo Stato regioni n. 138 del 2014, nonché ai trattamenti terapeutico riabilitativi di cui all'art. 32, comma 3, lett. a e b del D.P.C.M. del 12.1.2017 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza', di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. del 18.3.2017).

- b) L'Equipe multiprofessionale del CSM elabora la proposta di inserimento (o l'eventuale richiesta di rinnovo) compilando il **Progetto Terapeutico**

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	5 di 16

Abilitativo Individuale (PTAI) tramite il modello riportato nell'**Allegato A** al presente documento, indicando la tipologia di struttura (SRPAI-SRPAE-SRP3) che meglio risponde ai bisogni riabilitativi del paziente.

Qualora i bisogni di salute del paziente, esplicitati nel PTAI, non fossero soddisfacibili in strutture regionali contrattualizzate con ARES Sardegna, la S.O. potrà concordare con la SSD SRRSP e con la Direzione del Dipartimento la possibilità di richiedere l'inserimento in struttura accreditata extra-Regione. Fanno parte integrante del PTAI i seguenti documenti:

- **consenso informato** del paziente e dell'eventuale amministratore di sostegno/tutore;
- copia del documento d'identità e della tessera sanitaria, con eventuale esenzione ticket per patologia, del paziente;
- eventuale altra documentazione utile (es. certificazioni mediche, provvedimenti del Tribunale, etc.).

- c) L'Equipe multiprofessionale sottopone all'approvazione del Direttore del CSM il PTAI elaborato come sopra.
- d) Il Direttore del CSM, valutata la compatibilità tra i bisogni di cura e gli obiettivi riabilitativi pertinenti all'U.O., provvederà ad inviare con lettera d'accompagnamento protocollata, il PTAI e la relativa documentazione all'indirizzo di posta elettronica *csm@aslogliastra.it*
- e) L'Equipe multiprofessionale di riferimento del paziente, ricevuta comunicazione scritta da parte del SRRSP dell'approvazione del percorso riabilitativo residenziale, provvede ad accompagnare il soggetto nella struttura individuata, qualora l'utente non sia in grado di recarvisi in autonomia o nel caso in cui la struttura individuata non provveda direttamente all'incombenza.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	6 di 16

- f) L'Equipe multiprofessionale di riferimento del paziente effettua il monitoraggio dell'andamento del percorso riabilitativo, secondo le modalità e la tempistica previste nel PTAI.
- g) Almeno un mese prima della scadenza del progetto, l'Equipe di riferimento del CSM:
- g.1) qualora non si siano raggiunti gli obiettivi che permettano il rientro del paziente sul territorio, elabora un nuovo PTAI che preveda:
- **l'esplicitazione** dei fattori che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTAI originario;
 - l'individuazione/rimodulazione di nuovi **obiettivi riabilitativi** e la relativa tempistica;
 - l'eventuale richiesta di inserimento in struttura residenziale psichiatrica a diversa intensità;
- g.2) qualora si siano raggiunti gli obiettivi che permettano il rientro del paziente sul territorio, il CSM comunica al SRRSP tempistiche e procedure relative alla dimissione;
- g.3) nel caso in cui si rendesse necessaria una proroga non superiore ai 30 giorni, con gli stessi obiettivi del precedente PTAI, sarà sufficiente compilare esclusivamente la parte del PTAI relativa alle verifiche, specificando la motivazione della stessa. Qualora dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga o trasferimento in altra struttura, dovrà essere riformulato un nuovo PTAI.

Area Dipendenze Patologiche - Ser.D.

- a) Individuazione da parte dell'Equipe multiprofessionale del Ser.D., che ha in carico di assistenza il paziente, della necessità di un percorso riabilitativo residenziale, attraverso un iter che preveda:

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	7 di 16

- colloqui di valutazione da parte delle diverse figure professionali del Ser.D. coinvolte;
- somministrazione dei test psico-diagnostici (Raven, E.T.O.S, Mac, SCL- 90, Scala Fam, SF- 36 o altri test di approfondimento che eventualmente si riterranno opportuni);
- valutazione clinico laboratoristica (esami ematochimici e tossicologici, etc.);
- eventuali altre valutazioni cliniche, nei casi presentanti patologie organiche (per es., di competenza dell'infettivologo, dell'epatologo, dell'internista, del neurologo, etc.).

b) L'Equipe multiprofessionale curante del Ser.D. elabora la proposta di inserimento (o l'eventuale richiesta di rinnovo) compilando il **Progetto Terapeutico Abilitativo Individuale (PTAI) - allegato A¹** -indicando la tipologia di struttura (Area servizi di accoglienza, Area dei Servizi terapeutico riabilitativi, trattamento specialistico o pedagogico riabilitativo) che meglio risponde ai bisogni di cura e riabilitazione del paziente. Qualora i bisogni di salute del paziente, esplicitati nel PTAI, non fossero soddisfacenti in strutture regionali contrattualizzate con ARES Sardegna, la S.O. potrà concordare con la SSD SRRSP e con la Direzione del Dipartimento la possibilità di richiedere l'inserimento in struttura accreditata extra-Regione.

Fanno parte integrante del PTAI i seguenti documenti:

- consenso informato dell'utente o del suo amministratore di sostegno/tutore o, per i minori, del genitore esercente la responsabilità genitoriale;
- copia documento d'identità;
- tessera sanitaria;
- certificato di residenza o autocertificazione;
- esenzione ticket per patologia;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	8 di 16

- eventuale altra documentazione utile (es.certificazioni mediche, provvedimenti Tribunale, etc.).
- c) Il PTAI, completo della documentazione richiesta, andrà inviato dall'Equipe multiprofessionale proponente alla casella di posta della Direzione dell'Area dipendenze patologiche che, valutata la compatibilità tra i bisogni di cura e gli obiettivi riabilitativi pertinenti alla S.O., provvederà ad inviare, con lettera d'accompagnamento protocollata, il PTAI e la relativa documentazione ad apposito indirizzo di posta elettronica indicato dall'Equipe multiprofessionale.
- d) L'Equipe multiprofessionale di riferimento del paziente effettua il monitoraggio dell'andamento del percorso riabilitativo, secondo le modalità e la tempistica previste nel PTAI.

Almeno un mese prima della conclusione del progetto, l'Equipe multiprofessionale di riferimento del Ser.D., qualora non siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati, potrà valutare la possibilità di proseguire il programma riformulando un nuovo PTAI e indicando nuovi tempi e modalità di realizzazione. La documentazione dovrà essere inviata alla Direzione dell'Area dipendenze patologiche, che provvederà a trasmetterla al SRRSP del DSMD per la necessaria approvazione.

Nel caso in cui si rendesse necessaria una proroga non superiore ai 30 giorni, con gli stessi obiettivi del precedente PTAI, sarà sufficiente compilare esclusivamente la parte del PTAI relativa alle verifiche, specificando la motivazione della stessa. Qualora dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga o trasferimento in altra struttura, dovrà essere riformulato un nuovo PTAI.

Abbandoni/Reingressi (tempi di reinserimento)

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	9 di 16

Il reingresso in struttura dell'utente che ha abbandonato volontariamente il percorso è consentito entro un tempo massimo di 7 giorni. Trascorsi i 7 giorni, qualora l'utente esprimesse la volontà di riprendere il programma comunitario interrotto volontariamente, l'Equipe multiprofessionale di riferimento dovrà rivalutare l'idoneità della sua richiesta, considerando le criticità che lo hanno portato a interrompere il programma e riformulando un nuovo PTAI.

Servizio di Neuropsichiatria Infantile

La residenzialità nell'ambito del Servizio di Neuropsichiatria Infantile (Servizio NPI) deve comprendere, ove possibile, un accordo/"impegno di cura" con il minore e con la sua famiglia, attestante la volontarietà e l'adesione al trattamento.

- a) L'Equipe multiprofessionale del Servizio NPI, che ha in carico il paziente, individua un percorso riabilitativo residenziale tramite:
- colloqui di valutazione da parte delle diverse figure professionali dell'Equipe coinvolte;
 - Somministrazione di test psico-diagnostici quali VINELAND, WISC-IV, ADOS, CDI o altri test di approfondimento che eventualmente si ritengano opportuni;
 - valutazione clinico laboratoristica (esami ematochimici, tossicologici, etc.);
 - eventuali altre valutazioni cliniche, nei casi presentanti patologie organiche concomitanti (per es., di competenza dell'infettivologo, dell'epatologo, dell'internista, dell'endocrinologo, del neurologo o del neurochirurgo, etc.).
- b) L'Equipe curante del Servizio NPI elabora la proposta di inserimento (o l'eventuale richiesta di rinnovo) compilando il **PTAI** -allegato A- indicando la tipologia di struttura (SRP1/SRAGDAM, SRP2, SRP3) più rispondente ai bisogni di cura e riabilitazione del minore.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	10 di 16

Fanno parte integrante del PTAI i seguenti documenti:

- consenso informato di chi esercita la responsabilità genitoriale (genitori o tutori legali);
- copia del documento d'identità;
- tessera sanitaria;
- certificato di residenza;
- eventuale esenzione ticket per patologia;
- eventuale altra documentazione utile (es. certificazioni mediche, provvedimenti del Tribunale, etc.).

c) Il PTAI, completo della documentazione richiesta e dell'indicazione della tipologia di **struttura contrattualizzata** confacente ai bisogni di cura e riabilitazione del minore, viene inviato dall'Equipe multiprofessionale proponente, alla casella di posta elettronica del Direttore del Servizio NPI che, valutata la compatibilità tra i bisogni di cura e gli obiettivi riabilitativi pertinenti alla S.O., provvederà a inviare, con lettera d'accompagnamento protocollata, il PTAI e la relativa documentazione all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'Equipe multiprofessionale.

Qualora i bisogni di salute del minore, esplicitati nel PTAI, non fossero soddisfatti in strutture contrattualizzate con ARES Sardegna, la S.O. potrà concordare con la SSD SRRSP e con la Direzione del Dipartimento la possibilità di richiedere l'inserimento in struttura accreditata non contrattualizzata.

d) Eventuali richieste di inserimento in strutture riabilitative provenienti da Servizi di NPI esterni al DSMD (quali le Strutture ospedaliere delle AOU regionali o le Cliniche universitarie), devono essere inviate al Direttore del Servizio NPI territorialmente competente che, verificato lo stato della "presa in carico" del minore (già in essere o da attuare), incarica l'Equipe multiprofessionale di elaborare il PTAI come sopra definito.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	1 di 16

- e) Eventuali provvedimenti di inserimento urgente da parte del Tribunale per i Minorenni o segnalazioni da parte dei Servizi sociali territoriali devono essere inviate al Direttore del Serv. NPI territorialmente competente che, verificato lo stato della "presa in carico" del minore (già in essere o da attuare), incarica l'Equipe multiprofessionale di elaborare il PTAI come sopra definito.
- f) L'Equipe multiprofessionale proponente provvederà all'inserimento del paziente in struttura solo dopo l'approvazione del PTAI da parte del Direttore del DSMD.
- g) L'Equipe multiprofessionale di riferimento del paziente effettua il monitoraggio circa l'andamento del percorso riabilitativo, secondo le modalità e la tempistica previste nel PTAI.
- h) In caso di "doppia diagnosi" (compresenza di patologia di rilievo NPI e di dipendenza da sostanze o senza sostanze) l'Equipe multiprofessionale del Servizio NPI coinvolgerà nella stesura del PTAI l'Area Dipendenze Patologiche territorialmente competente.
- i) Qualora l'inserimento residenziale avvenga all'età di 17 anni o detta età sia compiuta durante il percorso residenziale riabilitativo, l'Equipe multiprofessionale del Servizio NPI, già in fase di stesura del PTAI, coinvolge i colleghi del CSM di competenza e/o eventualmente dell'Area Dipendenze Patologiche, al fine di stabilire una presa in carico congiunta nel periodo di transizione, secondo procedura condivisa.

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	2 di 16

- k) Nel caso in cui si rendesse necessaria una proroga non superiore ai 30 giorni, con gli stessi obiettivi del precedente PTAI, sarà sufficiente compilare esclusivamente la parte del PTAI relativa alle verifiche, specificando la motivazione della stessa. Qualora dovesse rendersi necessaria un'ulteriore proroga o trasferimento in altra struttura, dovrà essere riformulato un nuovo PTAI.

Almeno un mese prima della conclusione del progetto, l'Equipe multiprofessionale del Servizio NPI, qualora non siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati, potrà valutare la possibilità di proseguire il programma riformulando un nuovo PTAI e indicando nuovi tempi e modalità di realizzazione. La documentazione dovrà essere inviata al Direttore del Servizio NPI, che provvederà a trasmetterla alla casella di posta elettronica del SRRSP, indicata dall'Equipe multiprofessionale, per l'eventuale approvazione.

Servizio Riabilitazione, Residenze e Semiresidenze Psichiatriche

L'Equipe multiprofessionale del SRRSP, in seduta calendarizzata, valuta la congruità del PTAI ricevuto dal Direttore della S.O. territoriale, rispetto a quanto erogabile presso le strutture residenziali pubbliche e/o quelle del PSA e stila verbale della valutazione effettuata.

- A) In caso di positiva valutazione della congruità degli obiettivi individuati nel PTAI, l'Equipe multiprofessionale del SRRSP (con presenza minima di un dirigente medico/psicologo e altre due figure professionali del comparto):
- verifica la disponibilità di prestazioni riabilitative residenziali attribuite al DSMD (rispetto del "tetto di spesa"), secondo la tipologia del bisogno riabilitativo individuato nel PTAI ed erogabili presso le strutture residenziali pubbliche e/o quelle del PSA;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	3 di 16

- verificato positivamente il punto precedente, richiede alle strutture residenziali pubbliche e/o del PSA la disponibilità da confermare entro 48 ore dal ricevimento della richiesta;
- ottenute le eventuali disponibilità da parte delle strutture residenziali pubbliche e/o del PSA contattate, verrà individuata la Struttura maggiormente in grado di erogare le prestazioni indicate negli obiettivi riabilitativi del PTAI; in presenza di più disponibilità la scelta avverrà secondo criteri di alternanza;
- provvede ad inoltrare al Direttore del DSMD il PTAI predisposto dalla S.O. territoriale, corredato del succitato verbale elaborato e firmato;
- ottenuta l'autorizzazione da parte del Direttore del DSMD, il SRRSP dà comunicazione al Direttore della S.O. proponente dell'approvazione del PTAI, della struttura individuata e della tempistica dell'inserimento;
- inoltra il PTAI alla Struttura ospitante, concordando la tempistica per la disponibilità all'inserimento del paziente;
- richiede alla Struttura ospitante:
 - di elaborare, entro trenta giorni, il Progetto terapeutico riabilitativo personalizzato (PTRP) e di inviarne copia sia alla S.O. competente che al SRRSP;
 - di inviare mensilmente al SRRSP e all'Ufficio di direzione del DSMD il report di presenza del paziente;
 - di inviare trimestralmente alla S.O. di competenza e alla SRRSP una relazione di aggiornamento circa l'effettivo andamento del percorso riabilitativo;
- comunica al Direttore del DSMD la dimissione del paziente al momento della conclusione del percorso riabilitativo residenziale, come pure l'eventuale proroga dell'inserimento o il trasferimento del paziente ad altra Struttura;
- controlla il rispetto della tempistica del percorso riabilitativo residenziale previsto nel PTAI;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	14 di 16

B) Qualora, invece, non ravveda la congruità degli obiettivi individuati nel PTAI, l'Equipe multiprofessionale del SRRSP:

- comunica tramite posta elettronica al Direttore della S.O. territoriale le motivazioni inerenti la mancata condivisione del PTAI;
- in detta comunicazione, propone le date per effettuare un incontro con l'Equipe che ha predisposto il PTAI, finalizzato all'analisi e all'eventuale superamento delle criticità rilevate;
- in caso di ridefinizione positiva, provvede ad inoltrare il PTAI modificato secondo le modalità sopra riportate;
- in caso di mancata condivisione tra le due Equipe, provvede a darne comunicazione formale al Direttore del DSMD che dovrà indicare il percorso più appropriato ai bisogni riabilitativi del paziente.

Direzione del DSMD di Lanusei

Il Direttore del DSMD

- riceve dal SRRSP il PTAI ed il relativo verbale di approvazione del percorso riabilitativo residenziale;
- valutato il rispetto della ripartizione territoriale (ove prevista), autorizza l'inserimento firmando il PTAI;
- inoltra il PTAI firmato al SRRSP;
- in caso di mancata condivisione del PTAI tra S.O. territoriale e SRRSP, definisce il percorso più appropriato per i bisogni del paziente.

L'Ufficio di Direzione del DSMD provvede:

- all'attribuzione al paziente di un *codice identificativo alfanumerico*;
- in caso di inserimento in Struttura riabilitativa del PSA, come pure in caso di dimissione/proroga del percorso/trasferimento del paziente da struttura del PSA, invia comunicazione alla Committenza di ARES Sardegna, per gli adempimenti di natura contabile;

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Direzione DSMD	Direttore DSMD	15 di 16

- in caso di accoglimento di eventuale richiesta di inserimento in Struttura riabilitativa accreditata extra-regione e non contrattualizzata con ARES Sardegna, predisporre apposita Determinazione recante l'impegno di spesa previsto, da sottoporre alla firma del Direttore del DSMD.

TUTTI GLI OPERATORI del DSMD di Lanusei, a vario titolo coinvolti nella presente procedura, sono tenuti:

- ad applicare la presente procedura anche nel caso in cui la richiesta di inserimento in struttura provenga dalla Magistratura;
- a comunicare tramite posta elettronica al SRRSP qualsiasi modifica inerente al PTAI del paziente (dimissione, abbandono/allontanamento/re ingresso, trasferimento, ricoveri, verifiche, posizione giuridica, etc) e/o qualsiasi sopraggiunta modificazione del quadro psicopatologico e/o clinico generale.

Allegati: all. A “Schemi PTAI -Progetto Terapeutico Abilitativo Individuale”

Data	Revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
Ottobre 2022	1.0	Direzione DSMD	Equipe multiprofessionale DSMD	Direttore DSMD	16 di 16